

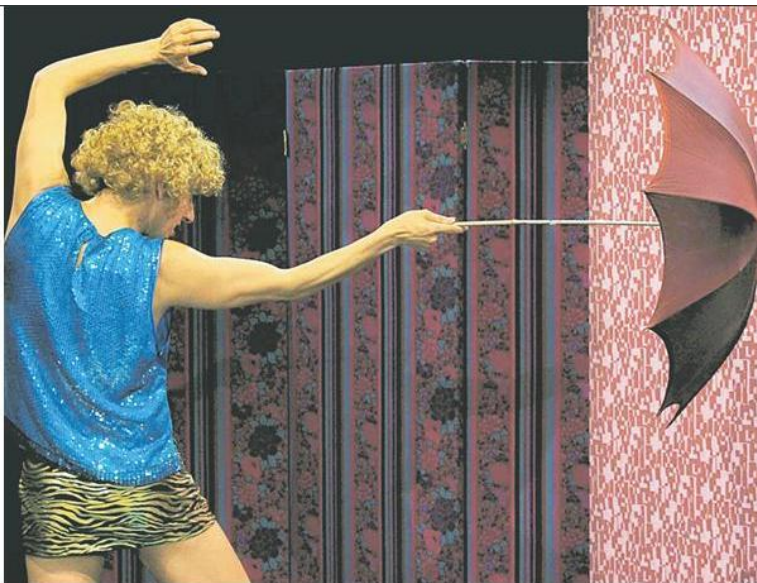
Teatro Piccolo Eliseo

Arturo Cirillo sui tacchi "Scende giù per Toledo"

Teatro Piccolo Eliseo, via Nazionale 183
da oggi alle 20, euro 20, tel. 06.83510216

RODOLFO DI GIAMMARCO

«È la seconda volta che mi calo nei panni di un personaggio travestito, dopo "Le cinque rose di Jennifer" di Ruccello. La Rosalinda Sprint che faccio adesso, protagonista del monologo tratto dal romanzo del '75 di Giuseppe Patroni Griffi "Scende giù per Toledo", si muove tra l'alibi e l'alter ego», spiega Arturo Cirillo, interprete e regista da stasera al Piccolo Eliseo di una voce, di un corpo, di una silhouette muliebri alle prese con storie di fantasia, vampe sentimentali e tormenti erotici. «Questa figura di un travestito permette a me di travestirmi, assumendo ed esprimendo quella



parte di femminile che forse c'è in ognuno di noi, per raccontare una conflittualità e un'ambiguità che riguarda tutti, un senso di mancata appartenenza il cui diretto risultato è la solitudine».

In "Scende giù per Toledo" Cirillo offre una delle sue più coraggiose prove, un'umanità tragica ma anche ironica al riparo di body di lamè, tacchi alti e parrucca.

